

I CANTI NELLA SANTA MESSA

Obiettivo

Che i membri dei gruppi musicali parrocchiali conoscano lo schema liturgico della Santa Messa e le indicazioni per scegliere i canti in essa, basati sulle norme della Chiesa sulla musica sacra.

Raggiungere questo obiettivo è indispensabile per potere partecipare con senso critico e con vera coscienza alla Liturgia Eucaristica.

INTRODUZIONE

Per il miglior sviluppo del canto nelle Celebrazioni Eucaristiche a chi ha il compito di servire, esponiamo criteri e linee guida che devono seguire, manifestati nei documenti come quello della Costituzione sulla Sacra Liturgia, chiamata in latino "**Sacrosantum Concilium**" e che da parte sua sulla musica sacra afferma:

- 1.** L'azione liturgica si riveste di una forma più nobile quando gli uffici si celebrano solennemente con canti e in essi intervengono servi consacrati e il popolo partecipa attivamente (S.C. 113).
- 2.** La Chiesa universale riconosce il canto come un tesoro di valore inestimabile, per cui la musica sarà più santa quanto più sarà intimamente unita all'azione liturgica. Per questa ragione, **i canti che si scelgono per la Messa devono essere i più adatti alla liturgia.** (S.C. 112)
- 3.** E' necessario saper vivere intensamente la liturgia per poter intonare i canti adeguati all'Anno Liturgico.
- 4.** La liturgia è l'azione nella quale Dio è perfettamente glorificato e gli uomini santificati. (S.C. 7)
- 5.** I testi destinati al canto devono essere d'accordo alla dottrina cattolica e ancor più devono prendersi principalmente dalla Sacra Scrittura e dalle fonti liturgiche. (S.C. 121)
- 6.** Il canto deve usarsi compiendo le disposizioni della Messa e dei Sacramenti.
- 7.** E' conveniente incoraggiare con impegno il canto in tutta l'azione liturgica perché così risuonino le voci del popolo.
- 8.** Nella celebrazione si ammettono anche, oltre all'organo, altri strumenti, sempre che sia adatti o possano adattarsi all'uso sacro e contribuiscano all'edificazione dei fedeli. (S.C. 120)
- 9.** Il canto liturgico serve per esprimere ogni tipo di preghiera, di lode, perdono, richiesta, riconciliazione, guarigione, liberazione.
- 10.** Nessuno può cambiare la liturgia, aggiungerle o toglierle qualcosa di propria iniziativa, anche fosse un sacerdote. (S.C. 22;3)
- 11.** I compositori cristiani compongano opere che presentino caratteristiche di vera musica sacra e che non solo possano essere cantate dalle maggiori "scholae cantorum"; ma che anche siano alla portata dei cori più modesti e incoraggino la partecipazione attiva dell'assemblea dei fedeli. (S.C. 121)
- 12.** Si incoraggi con impegno il canto religioso popolare. (S.C. 118)
- 13.** Ogni canto liturgico deve esprimersi con musica propria e adeguata al momento che si celebra. Nessun canto liturgico deve essere interpretato con musica di temi commerciali e popolari.

I CANTI NELLA SANTA MESSA

Diamo uno sguardo sintetico e schematico ma molto pratico, su quelli che sono i suggerimenti più importanti per la comprensione di una scelta oculata dei canti rituali della messa e del momento liturgico dove essi sono inseriti. Nelle prossime pagine entreremo più nel dettaglio approfondendo ogni singola tipologia di canto rituale.

Caratteristiche

Canto d'ingresso è la preparazione per cominciare la Santa Messa; il popolo deve stare in piedi perché significa "Il camminare del popolo di Dio"; Si canta da quando inizia a camminare il sacerdote e termina al momento che arriva alla sede. (Nel caso si porti l'incenso il canto continua finché il sacerdote arriva alla sede); il suo fine è motivare il pensiero alla celebrazione liturgica; accompagna la processione del sacerdote

e dei ministri; dev'essere un canto allegro che inviti la comunità a partecipare all'Eucaristia; il canto può basarsi sull'Antifona d'entrata.

Signore pietà è l'acclamazione dei fedeli che chiedono misericordia; è un canto di riconciliazione; se non si canta si recita; si canta e si suona generalmente in una tonalità minore, perché dà un raccoglimento più profondo; si può fare con la ripetizione delle acclamazioni.

Gloria è un inno che glorifica Dio Padre, il Figlio e lo Spirito Santo; d'accordo al tempo liturgico, non si canta in tempo di Quaresima e di Avvento; si canta di domenica e nei giorni di festa; il Gloria si deve cantare essendo un inno.

Salmo è la risposta del popolo alla Parola di Dio; preferibilmente dev'essere il salmo corrispondente al giorno; si può cantare il salmo completo; si può cantare la parte che ripete il popolo e le altre si leggono; si può leggere il salmo. Non è indispensabile che si canti; si può cantare un salmo somigliante anche se non sia lo stesso; non si deve intonare qualsiasi altro canto.

Alleluia è una lode di acclamazione al Vangelo; liturgicamente non si deve omettere né aggiungere nessuna parola; deve permettere la lettura dell'acclamazione in mezzo al canto o includerlo nel canto stesso; in tempo di Quaresima l'espressione "alleluia" si cambia in "Onore e gloria a te Signore"; se non si canta si può omettere.

Canto per la presentazione dei doni è un canto d'offerta del pane e del vino; il testo del canto deve riferirsi alla trasformazione del pane e del vino, in Corpo e Sangue di Cristo; si inizia a cantare quando inizia il rito dell'offerta (offertorio).

Santo non si deve cambiare, togliere o aggiungere nessuna parola; di preferenza deve cantarsi.

Padre nostro non si deve cambiare, togliere o aggiungere nessuna parola; si può cantare o recitare; non si deve cantare con musica adattata di canzoni commerciali.

Scambio della pace è facoltativo nella messa, può essere cantato o non cantato; se è cantato non deve prolungarsi più del dovuto per non rompere il ritmo di preghiera della messa; si concluda nel momento nel quale il sacerdote è pronto all'altare per la presentazione di Gesù Eucaristia e si inizia l'acclamazione dell'Agnello di Dio.

Agnello di Dio il canto dell'Agnello di Dio non può né deve essere sostituito dal canto della pace, né da nessun altro canto; dev'essere cantato da tutta l'assemblea; può ripetersi varie volte per accompagnare la frazione del pane; si concluderà con: "dona a noi la pace".

Canto alla Comunione dà al popolo un ambiente propizio per la meditazione; di preferenza dev'essere un canto che parli del Corpo e Sangue di Cristo come alimento; può essere un canto relazionato al Vangelo; può essere un canto relazionato all'antifona della comunione; solo nelle feste della Vergine può essere intonato un canto a Maria.

Canto di riflessione o di ringraziamento

da prolungarsi oltre il primo canto durante la distribuzione dell'Eucaristia, è possibile e dipendendo sempre dal momento, interpretare un canto molto soave di riflessione. Che aiuti alla meditazione. non forzare questo momento, dobbiamo imparare a mantenere silenzio nel momento adeguato.

Canto Finale

può essere un canto che invita a rendere vita l'Eucaristia; può essere un canto allegro di azione di grazie; è l'invio, sentendoci popolo, di camminare uniti verso il mondo, liberamente; può essere un canto alla Vergine.